

STUDIO LEGALE
AVV. ANDREA BATTAGLIA

Corso Italia 207 - 95127 Catania
Tel: 095.375974 - Cell: +39 320.6668724

Pec: andrea.battaglia@pec.ordineavvocaticatania.it

Peo: avv.andreabattaglia@yahoo.it

TRIBUNALE DI CATANIA –R.G.E.I. nn. 310/2021 e 206/2022)

AVVISO DI VENDITA SINCRONA TELEMATICA

ex artt. 490, 570 e 591 bis c.p.c.

PRIMA VENDITA

Il sottoscritto Avv. Andrea Battaglia (C.F. BTT NDR 77E04 I754V), delegato alla vendita dal G.E. del Tribunale di Catania, Dott.ssa Nelly Gaia Mangiameli, ex art. 591-bis c.p.c., in data 19/05/2025, nel **procedimento esecutivo nn. 310/2021 e 206/2022**, a norma dell'art. 490 c.p.c.

AVVISA

che il giorno **11 NOVEMBRE 2025, alle ore 09:00**, tramite il portale del gestore della vendita telematica www.fallcoaste.it, procederà alla **vendita sincrona telematica** dei sotto descritti beni immobili, meglio individuati in ogni sua parte nella consulenza estimativa in atti, nel rispetto della normativa regolamentare di cui all'art. 161 *ter* disp. att. c.p.c. di cui al decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32

L'offerta di acquisto va presentata con modalità telematiche a norma degli artt. 12 e 13 D.M. 32/15.

INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI IN VENDITA ED OFFERTA MINIMA

LOTTO 1

- Diritti di piena proprietà su villetta bifamiliare (categ. "residenziale"), sita in Mascalucia, Via Indipendenza n. 58, composta da piano terra e piano primo, con aree esterne di pertinenza e piscina ad uso esclusivo, di circa mq. 109,64 escluse le aree scoperte e l'intercapedine non abitabile. Il compendio pignorato risulta rappresentato come segue all'Agenzia del Territorio di Catania – Catasto dei Fabbricati del Comune di Mascalucia: foglio 18, particella 893, sub 27, piano T-1, cat. A/7, classe 3, Vani 7, rendita Euro 704,96;

- Diritti di piena proprietà su garage non realizzato (categ. "commerciale"), sito in Mascalucia, Via Indipendenza n. 64, piano seminterrato, mq. 57,60. Il compendio pignorato risulta rappresentato come segue all'Agenzia del Territorio di Catania – Catasto dei Fabbricati del Comune di Mascalucia: foglio 18, particella 893, sub 28, piano S1, cat. C/6, classe 4, rendita Euro 185,92;

Disponibilità del bene: Occupato ex art. 560 c.p.c. fino all'emissione del decreto di trasferimento

Prezzo base: € 175.000,00 (euro centosettantacinquemila/00),

Offerta minima: € 131.250,00 (euro centotrentunomiladuecentocinquanta/00), pari al 75% del prezzo base,

Rilancio minimo di gara: € 3.500,00 (euro tremilacinquecento/00),

Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

Conto corrente intestato alla procedura – IBAN: IT38X0503616900CC0451303223

LOTTO 2

- Diritti di piena proprietà su ufficio (categ. "commerciale"), con terrazzo di pertinenza, sito in San Giovanni La Punta, Viale Cristoforo Colombo s.n., ricompreso nella porzione denominata "Lato Ovest" del complesso immobiliare "Parco commerciale I Portali", distinto con gli interni 20 e 21, ricompreso nel corpo denominato C1, ubicato al piano primo, Superficie interna mq. 140,12, Superficie terrazzo mq. 139,23. Il compendio pignorato risulta rappresentato come segue all'Agenzia del Territorio di Catania – Catasto dei Fabbricati del Comune di San Giovanni La Punta: foglio 4, particella 1510, sub 39, piano 1, cat. A/10, classe U, vani 10, rendita Euro 2.478,99;

Disponibilità del bene: Occupato da terzi fino all'emissione del decreto di trasferimento

Prezzo base: € 213.000,00 (euro duecentotredicimila/00)

Offerta minima: € 159.750,00 (euro centocinquantanovemilasettecentocinquanta/00), pari al 75% del prezzo base

Rilancio minimo di gara: € 3.500,00 (euro tremilacinquecento/00)

Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

Conto corrente intestato alla procedura – IBAN: IT38X0503616900CC0451303223

LOTTO 3

- Diritti di piena proprietà su bottega (categ. "commerciale") posta al piano terra di un fabbricato condominiale sito in Catania, Via Verona n. 60, mq. 39,41. Il compendio pignorato risulta rappresentato come segue all'Agenzia del Territorio di Catania – Catasto dei Fabbricati del Comune di Catania: foglio 69, particella 12124, sub 28, piano T, cat. C/1, Classe 6, consistenza 29,00 mq, Rendita Euro 1.027,44;

Disponibilità del bene: Libero

Prezzo base: € 89.000,00 (euro ottantanovemila/00)

Offerta minima: € 66.750,00 (euro sessantaseimilasettecentocinquanta/00), pari al 75% del prezzo base

Rilancio minimo di gara: € 1.800,00 (euro millesettecento/00)

Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

Conto corrente intestato alla procedura – IBAN: IT38X0503616900CC0451303223

DESCRIZIONE DEL LOTTO 1

Come evidenziato dal CTU Ing. Elisa Maria Grazia Palamara il Lotto 1 è composto da due unità immobiliari contigue, risultanti documentalmente adibite rispettivamente ad abitazione e garage, ma di fatto entrambe destinate ad uso abitativo. Le unità sono inserite in un contesto di villetta bifamiliare e presentano aree esterne di pertinenza collocate su due diverse quote altimetriche: un'area superiore, di circa 307,81 mq, a quota del piano terra, accessibile pedonalmente da Via Indipendenza n. 58 mediante scala. Questa area è in parte pavimentata e in parte a verde, e vi insiste una piscina ad uso esclusivo di circa 32,00 mq; un'area inferiore, a livello del piano seminterrato, interamente pavimentata, dotata di accesso carrabile e collegata alla superiore tramite scala ad uso esclusivo. Le pertinenze sono delimitate da muretti e ringhiere e si trovano in ottimo stato manutentivo. L'abitazione si sviluppa su tre livelli: un piano seminterrato, due piani fuori terra (piano terra e primo piano), collegati internamente da due scale in cemento armato. La struttura è in c.a., con copertura a falde inclinate, priva di sottotetto praticabile. La parete est è in aderenza con altra proprietà. Al piano terra si trovano: un ingresso-soggiorno (33,25 mq), con porta d'ingresso a nord e finestre a nord e ovest; un bagno con doccia e finestra a sud (5,64 mq); un disimpegno (3,59 mq), privo di illuminazione naturale; una camera da letto (17,16 mq), con porta-finestra

a sud e finestra a ovest. Al piano primo si trovano: una camera da letto "Letto 2" (15,87 mq), con porta-finestra a nord e finestra a ovest, affaccio su balcone; una camera da letto patronale (14,96 mq), con porta-finestra a sud e affaccio su balcone condiviso con la camera "Letto 1"; una camera da letto "Letto 1" (11,74 mq), con porta-finestra a sud su balcone condiviso; un bagno (7,43 mq) con finestra a nord; disimpegno; due balconi: uno esposto a sud (8,45 mq) e uno a nord (8,09 mq). Tutti i vani, ad eccezione dei disimpegni, sono illuminati e aerati naturalmente. I pavimenti sono in ceramica effetto cotto; i bagni sono rivestiti con piastrelle fino a circa 2,00 m di altezza; le scale sono rivestite in pietra nera simil pietra lavica. Le pareti sono intonacate e pitturate con pitture lavabili, senza tracce di umidità. Gli infissi sono in alluminio con vetrocamera, completi di persiane in alluminio. La facciata è intonacata e pitturata con materiale idoneo per esterni, in ottimo stato. I balconi sono piastrellati, con frontalini lievemente macchiati per difetti nel gocciolatoio. L'immobile è dotato di impianto elettrico sottotraccia, idrico, di riscaldamento, gas con caldaia esterna, pompe di calore per raffrescamento estivo, impianto citofonico. In copertura sono installati pannelli fotovoltaici funzionanti, non dotati di accumulo, che immettono energia nella rete pubblica con riduzione in bolletta. Nota: originariamente era presente una cucina al piano terra, ora convertita in camera da letto. La cucina è stata realizzata abusivamente nell'unità al piano seminterrato, oggetto anch'essa del pignoramento. L'unità, originariamente destinata a garage, ha subito un cambio di destinazione d'uso (non regolarizzato), risultando oggi adibita ad abitazione accessibile dal civico n. 64. L'ambiente si sviluppa su un unico livello ed è così composto: un vano cucina-soggiorno (47,60 mq) con porta-finestra a tre ante esposta a sud; un bagno/lavanderia (5,64 mq) con finestra a doppia anta; un ripostiglio (4,36 mq) privo di luce naturale, ricavato nel sottoscala; un'intercapedine accessibile, adibita a ripostiglio (20,72 mq), con finestrella a sud. L'unità è rifinita in modo conforme all'abitazione principale: pavimenti in cotto, cucina in muratura piastrellata, bagno con rivestimento fino a 2,00 m, scale in pietra nera. Le pareti sono intonacate e pitturate (eccetto l'intercapedine, in cemento a vista). Sono presenti impianto elettrico sottotraccia, idrico, camino in muratura, gas per acqua calda sanitaria, pompa di calore. Gli infissi sono metallici nella zona giorno e nell'intercapedine, simili a quelli dell'abitazione nel bagno. L'accesso avviene tramite ingresso carrabile. L'unità è in discreto stato manutentivo, sebbene siano presenti alcune tracce di umidità da risalita. L'intero compendio immobiliare è in buone/ottime condizioni generali. Le finiture sono di livello standard, senza elementi di pregio. L'intero lotto rappresenta un'unica realtà funzionale, pur essendo composto da due distinte unità catastali, entrambe oggetto di pignoramento.

SITUAZIONE URBANISTICA E CATASTALE DEL LOTTO 1

Il terreno su cui insiste l'edificio di cui fanno parte gli immobili pignorati, urbanisticamente, ricade all'interno della zona C1 "di espansione edilizia estensiva", la parte di territorio destinata a nuovi insediamenti abitativi, attuabile esclusivamente con piano particolareggiato di iniziativa pubblica o piano di lottizzazione di iniziativa privata, con tutte le specifiche meglio riportate nel certificato di destinazione urbanistica allegato. Per le zone territoriali omogenee C1 e C2 del P.R.G. è stato approvato il piano particolareggiato di iniziativa pubblica, pertanto gli interventi edilizi dovranno osservare le prescrizioni di cui all'art. 15 delle N.T.A.. La particella 893 ricade in parte in sede stradale ed aree a parcheggio. Sul terreno gravano anche due ulteriori vincoli. Il primo di tutela paesaggistica ai sensi della Legge 29/06/39 n. 1497 giusto D.P.R.S. n. 1980 del 29/08/78, per il quale è competente la Soprintendenza dei BB.AA.CC. di Catania. Il secondo è sismico ai sensi della legge 64/74 per il quale è competente l'Ufficio del Genio Civile di Catania. Gli immobili oggetto di pignoramento, facenti parte di un edificio bifamiliare, ricadono in un'area soggetta ad un piano di lottizzazione e precisamente in un complesso denominato "Le Piscine". Sono stati realizzati con Concessione Edilizia n. 20/03 rilasciata il 13 maggio 2003 dall'Ufficio Tecnico del Comune di Mascalucia, il sottoscritto C.T.U. ha rinvenuto, per il fabbricato in questione, la pratica di condono edilizio n. 40/2002. Dall'esame della pratica si evince che la pratica è stata esitata e che gli immobili sono muniti di abitabilità e agibilità. Tuttavia, dalla documentazione acquisita, si rileva che il Comune di Mascalucia avrebbe approvato l'appartamento con delle divisioni interne da quelle allo stato attuali, nonché che l'immobile al piano seminterrato che allo stato attuale

risulta essere adibito appartamento nella documentazione era destinato a garage e non vi era connessioni con l'intercapedine, che oggi invece è presente. Ciò comporterà la presentazione di una C.I.L.A. per regolarizzare gli attuali abusi al piano primo ed un recupero abitativo per regolarizzare le importanti difformità (qualora essere risultino essere antecedenti al 2016 e vengano verificati parametri quale il rapporto aeroilluminante, ess) presenti al piano seminterrato. Le spese per gli oneri che dovranno essere versati agli Enti preposti e per le parcelle dei professionisti incaricati per le problematiche presenti comporteranno delle spese intorno 2.500,00 € nel primo caso ed intorno 25.000,00 € nel secondo caso. Tale importi, oltre ad ulteriori 1.500,00 €. per spese amministrative (voltura c.e., bolli, diritti di segreteria) per le pratiche, a vantaggio di sicurezza, sono state detratte dai valori degli immobili.

DESCRIZIONE DEL LOTTO 2

Come evidenziato dal CTU Ing. Elisa Maria Grazia Palamara il Lotto 2 è composto da un'unica unità immobiliare adibita ad ufficio, come risulta dalla documentazione rinvenuta presso gli enti preposti. L'immobile si trova all'interno del parco commerciale "I Portali", precisamente nell'area denominata "Lato Ovest", al piano primo di un edificio articolato su due elevazioni fuori terra oltre a piani interrati. L'edificio, circondato da diverse attività commerciali, appare destinato interamente ad uso ufficio. L'accesso all'immobile avviene da un ingresso comune al piano terra, dal quale si può raggiungere il primo piano mediante due scale interne oppure con due ascensori comuni. Al piano, un lungo corridoio consente l'accesso alle varie unità; quella oggetto di stima, nata dall'unione di due originari immobili distinti, è dotata di due ingressi ed è così composta: vano ingresso 1, attualmente adibito a sala d'attesa, di circa 13,60 mq, con due lucernari a tetto; vano ingresso 2, adibito a deposito, di circa 11,90 mq, anch'esso con due lucernari; due bagni opposti e posti alle estremità del corridoio, entrambi di circa 3,12 mq, privi di ricambio e illuminazione naturali; lungo il lato est, in corrispondenza dei due ingressi, si trovano due uffici (Ufficio 1 e Ufficio 2) rispettivamente di 11,12 mq e 23,32 mq circa, ciascuno con due lucernari a tetto; lungo il lato ovest vi sono quattro uffici (Ufficio 3, 4, 5, 6) rispettivamente di circa 15,73 mq, 13,60 mq, 13,60 mq e 15,73 mq, tutti dotati di porte-finestre che consentono luce solare diretta e aerazione naturale, con affaccio su un ampio terrazzo esclusivo di circa 139,23 mq, delimitato da parapetto in muratura e ringhiere in ferro; un disimpegno centrale di circa 16,28 mq, dotato di due lucernari, collega tutti i vani sopra menzionati. Le pareti perimetrali nord e sud confinano con altre unità immobiliari. L'altezza interna varia a seconda dell'ambiente, data la presenza di un tetto a falde: nei vani sul lato est l'altezza va da 3,20 m a 3,80 m, nei bagni e nel disimpegno, controsoffittati, l'altezza è pari a 2,70 m, mentre nei vani sul lato ovest l'altezza varia da 2,60 m a 3,26 m. L'immobile è completamente rifinito e si trova in buono stato manutentivo: pavimenti in gres porcellanato, bagni rivestiti fino a circa 2,00 m con ceramiche, sanitari in buone condizioni, pareti e soffitti intonacati e pitturati con pitture lavabili, assenza di umidità o infiltrazioni, salvo alcune piccole crepe localizzate sopra gli infissi, agli angoli tra soffitto e pareti, ed in prossimità di alcuni lucernari; la terrazza è piastrellata, il parapetto in muratura è rivestito in mattoni faccia vista e presenta in alcuni punti lievi segni di umidità, le ringhiere sono in buono stato così come la pensilina sovrastante in cemento faccia vista e scossalina laterale. Gli impianti presenti includono: impianto elettrico sottotraccia, impianto idrico, antenna TV, pompe di calore e impianto citofonico. Gli infissi sono in alluminio con vetro camera, privi di persiane esterne; le porte interne sono tamburate. La facciata, intonacata e pitturata con materiali per esterni, è integra e ben conservata. Nei bagni e nel corridoio il soffitto è in pannelli quadrati in fibra (quota costante 2,70 m), mentre negli altri ambienti è visibile il soffitto inclinato dovuto alla copertura a falde. L'immobile non presenta finiture di pregio.

SITUAZIONE URBANISTICA E CATASTALE DEL LOTTO 2

Il terreno su cui insiste l'edificio di cui fa parte l'immobile pignorato, urbanisticamente, ricade all'interno della zona D1 "aree di attività produttive commerciali", con tutte le specifiche meglio riportate nel certificato di destinazione urbanistica allegato. Sul terreno gravano anche ulteriori vincoli. Il primo di tutela paesaggistica ai sensi della Legge 29/06/39 n. 1497 giusto D.P.R.S. n. 1980 del 29/08/78, per il

quale è competente la Soprintendenza dei BB.AA.CC. di Catania. Il secondo è sismico ai sensi del D.M. 29/09/1981, per il quale è competente l'Ufficio del Genio Civile di Catania. Inoltre, sono in vigore i vincoli sovraordinati e prescrizioni relativi allo studio geologico di supporto del piano regolatore generale vigente, in caso di edificazione andranno redatti studi geologici di dettaglio. Sono adottati i piani paesaggistici degli ambiti ricadenti nella provincia di Catania. L'immobile oggetto di pignoramento fa parte del parco commerciale "I Portali" nella parte destinata ad uffici, lato ovest, nel corpo denominato "C1" ed al piano primo. Tale immobile è stato realizzato con Concessione Edilizia n. 25/2005 del 15 luglio 2005 e successiva, agibilità n. 18/2010 del 12 aprile 2010 e D.I.A. prot. gen. n. 36551 del 15 dicembre 2010. Dall'esame della pratica si evince che la pratica è stata esitata e che l'immobile è munito di agibilità e non presenta allo stato del rilievo difformità.

DESCRIZIONE DEL LOTTO 3

Come evidenziato dal CTU Ing. Elisa Maria Grazia Palamara il Lotto 3 è composto da un'unica unità immobiliare adibita a bottega, come risulta dalla documentazione acquisita. L'immobile è inserito in un edificio condominiale datato, come evidenziato dallo spessore delle mura. L'accesso avviene direttamente dalla strada, senza parti comuni con altre unità, e l'ingresso prospetta su via Verona n. 62 nel comune di Catania, in una zona ben servita e caratterizzata dalla presenza di diverse attività commerciali. L'immobile si sviluppa su due livelli: un piano terra composto da due vani ed un piano seminterrato composto da un vano, un bagno e un antibagno. Al piano terra si trovano: un vano bottega di circa 14,71 mq con altezza di circa 4,40 m, dotato di porta-finestra su via Verona, che garantisce luce solare diretta e ricambio d'aria naturale; un vano retrobottega di circa 13,81 mq, parzialmente ricavato nel sottoscala condominiale, con altezza variabile e media intorno a 1,80 m, privo di aperture. Il piano seminterrato, accessibile tramite una piccola scala metallica di recente realizzazione, comprende: un vano di circa 7,61 mq con altezza pari a 2,80 m, privo di illuminazione e ventilazione naturale; un bagno di ridotte dimensioni, circa 1,78 mq, dotato di finestra con inferriata che assicura luce e ricambio d'aria; un antibagno di circa 1,50 mq, anch'esso privo di apertura. Le pareti perimetrali a nord, est e ovest confinano con altre unità immobiliari e con aree condominiali. L'immobile è rifinito in ogni sua parte e si presenta in discreto stato manutentivo: i pavimenti sono in gres porcellanato, i bagni sono rivestiti con ceramiche fino a circa 1,80 m, i rivestimenti risultano integri. Sono presenti i sanitari, tuttavia in pessime condizioni igieniche. Le pareti e i soffitti sono intonacati e pitturati con pitture lavabili, ma vi sono tracce di umidità, in particolare da risalita, proveniente dal terreno sottostante l'edificio. L'unità è dotata di impianti elettrico sottotraccia e idrico. Gli infissi sono in alluminio con vetro camera, ma quello del bagno ha il vetro rotto. Non sono presenti porte interne, ad eccezione di una a soffietto, in pessime condizioni, che separa l'antibagno dal vano; il bagno è privo di porta. L'immobile non presenta alcuna finitura di pregio.

SITUAZIONE URBANISTICA E CATASTALE DEL LOTTO 3

Il terreno su cui insiste l'edificio di cui fa parte l'immobile pignorato, urbanisticamente, ricade all'interno della zona C "Nelle zone B-C-D-E-F compatibilmente con il loro carattere residenziale possono essere ammessi a) piccoli uffici, negozi botteghe...", con tutte le specifiche meglio riportate nel P.R.G. vigente nel Comune di Catania. Sul terreno gravano anche ulteriori vincoli. Il primo di tutela paesaggistica ai sensi della Legge 29/06/39 n. 1497 giusto D.P.R.S. n. 1980 del 29/08/78, per il quale è competente la Soprintendenza dei BB.AA.CC. di Catania. Il secondo è sismico ai sensi del D.M. 29/09/1981, per il quale è competente l'Ufficio del Genio Civile di Catania.

L'immobile oggetto di pignoramento è stato oggetto di frazionamento a mezzo D.I.A. prot. n. 64094 del 30 marzo 2009. In tale documentazione si vede che il frazionamento ha generato un unico immobile la bottega attuale ed un garage che esula dalla presente procedura. Nella documentazione si rinviene una perizia giurata a firma del Geom. Domenico Mazzaglia nella quale dichiara che l'immobile è munito di abitabilità rilasciata il 14 dicembre 1961 e da ciò Egli asserisce che l'immobile è stato realizzato nel 1961. Infine, dichiara che dopo il 1977 l'immobile non ha subito nessun intervento che necessitava di

concessione edilizia e/o autorizzazione. Dunque, secondo tale documentazione, l'immobile è in regola dal punto di vista urbanistico.

Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge - potranno formulare le offerte irrevocabili di acquisto personalmente o a mezzo di procuratore legale, anche a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c.

L'offerta di acquisto deve essere inviata all'indirizzo di PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it e si intende depositata solo nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di PEC del Ministero della Giustizia.

Le offerte dovranno essere depositate entro le ore 13.00 del giorno antecedente la data prevista per l'esame delle offerte. Entro tale data ed ora, pertanto, dovrà essere stata generata la ricevuta di avvenuta consegna dell'offerta telematica.

Le modalità di presentazione delle offerte e lo svolgimento della vendita sono regolate dalle "Disposizioni generali in materia di vendite immobiliari sincrone telematiche" allegate al presente avviso di cui fanno parte integrante e pubblicate sul sito del Tribunale di Catania www.tribunalecatania.it.

In relazione al disposto di cui all'art. 20 DM 32/2015, laddove si prevede che alle operazioni di vendita senza incanto possano prendere parte con modalità telematiche "altri soggetti, se autorizzati dal Giudice o dal referente della procedura", i c.d. spettatori, il professionista delegato autorizzerà esclusivamente la partecipazione del debitore, dei creditori, degli eventuali comproprietari non eseguiti.

I beni sono meglio descritti nella relazione di stima a firma dell'esperto, reperibile sui siti internet www.fallcoaste.it, www.astegiudiziarie.it, www.tribunalecatania.it e www.giustizia.catania.it, che deve essere consultata dall'offerente, in quanto ad essa si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni.

Il presente avviso di vendita, inoltre, sarà pubblicato, oltre che secondo le modalità di legge (Portale delle vendite Pubbliche), tramite il sistema "Rete Aste Real Estate" sui siti internet www.casa.it, www.idealista.it e www.bakeca.it.

Inoltre, **per gli immobili oggetto della procedura con valore di stima superiore ad € 150.000,00** e, comunque, diversi dai terreni, dai ruderi, dalle superfici edificabili e dai posti auto, nonché dagli immobili in costruzione, a cura della società Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. verrà pubblicato un **Virtual Tour 360°** sul sito www.astegiudiziarie.it.

L'Avv. Andrea Battaglia, con studio in Catania Corso Italia n. 207 è stato, altresì, nominato **Custode Giudiziario** dei sopra indicati immobili ex art. 560 c.p.c.; allo stesso possono essere richieste maggiori informazioni sulla vendita.

Tutti gli interessati hanno facoltà di visionare l'immobile gratuitamente prima della vendita.

Per partecipare alle aste non è necessario avvalersi di mediatori ed agenzie.

Le richieste di visione dei beni immobili dovranno essere inoltrate utilizzando il Portale delle Vendite Pubbliche all'indirizzo <http://venditepubbliche.giustizia.it>, accedendo alla scheda dell'immobile di interesse.

Se presentate da soggetti professionali (es. agenzie immobiliari) per conto terzi, potranno essere rifiutate, qualora non accompagnate dall'inoltro del documento d'identità in corso di validità dell'interessato all'acquisto e di quanto altro il custode ritenga necessario per assicurarne l'esatta identificazione.

Saranno sempre rifiutate le richieste di visita simultanea, o per gruppi, di più interessati.

Gli annunci di vendita immobiliare contenuti e pubblicizzati presso le agenzie immobiliari non dipendono, né derivano da alcun rapporto fra queste ultime ed il Tribunale, sicché ogni eventuale costo sarà a carico dell'interessato.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

La vendita dell'immobile avviene nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in riferimento alla Legge n. 47/85, come modificata ed integrata dal DPR 380/2001, e fermo il disposto dell'art. 2922 c.c.

La partecipazione alla vendita implica la lettura integrale della relazione peritale e dei relativi allegati e l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente AVVISO e nelle allegate DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI VENDITE IMMOBILIARI SINCRONE TELEMATICHE.

La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere, ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

L'immobile viene venduto libero solo da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti di competenza della procedura e solo queste saranno cancellate a spese e cura della procedura medesima; se occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione dell'immobile sarà effettuata a cura del custode giudiziario a spese della procedura. Le altre formalità (a titolo esemplificativo: fondo patrimoniale, assegnazione della casa coniugale, domanda giudiziale) siano o meno opponibili, non verranno cancellate dal giudice dell'esecuzione, ma resteranno a carico dell'aggiudicatario.

Qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il custode procederà alla liberazione dell'immobile, ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura sino alla approvazione del progetto di distribuzione.

La proprietà del bene ed i conseguenti oneri saranno a favore ed a carico dell'aggiudicatario dalla data di efficacia del decreto di trasferimento. A carico dell'aggiudicatario sarà posta la quota del 50%, oltre le spese generali in misura del 10%, del compenso spettante al delegato per l'attività svolte al fine di garantire il trasferimento dell'immobile e le spese sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale, così come previsto dal D.M. 227/2015.

Come previsto dall'art. 585 c. 3 c.p.c., l'aggiudicatario ha la possibilità di far ricorso, per il pagamento del saldo prezzo, ad un contratto di finanziamento con ipoteca di primo grado sull'immobile di cui si è reso aggiudicatario. In tal caso, il versamento del saldo prezzo sarà effettuato direttamente dall'Istituto di Credito mutuante mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "**Procedura Esecutiva Immobiliare n. 310/2021**"; in caso di revoca dell'aggiudicazione, le somme erogate saranno restituite all'Istituto di Credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.

INFORMAZIONI UTILI

Si fa inoltre presente che presso il Tribunale di Catania, Sezione Esecuzioni Immobiliari, Uffici di Via Crispi, al piano primo è attivo uno SPORTELLO INFORMATIVO PER LA PARTECIPAZIONE ALLE VENDITE TELEMATICHE tutti i martedì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 (tel. 0586.095320), dedicato a fornire informazioni agli interessati sulle modalità di:

- compilazione e presentazione dell'offerta telematica per partecipare alla gara;
- rilascio a richiesta di dispositivi di firma digitale e di caselle PEC, necessari per la presentazione dell'offerta.

Per prenotare un appuntamento presso l'ufficio, occorre cliccare sul pulsante **"Prenota assistenza"**, presente all'interno della scheda del lotto in vendita di proprio interesse pubblicata sul sito www.astegiudiziarie.it e di seguito selezionare l'Ufficio suddetto.

Per **supporto tecnico** durante le fasi di registrazione e di partecipazione, è possibile ricevere assistenza, contattando Zucchetti Software Giuridico S.r.l. ai seguenti recapiti:

- telefono: 0444346211
- email: aste@fallco.it

Catania, 23/07/2025

Il Professionista Delegato
Avv. Andrea Battaglia

Andrea Battaglia

Al presente avviso di vendita sono allegate e riportate a seguire, quale parte integrante e sostanziale, le "DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI VENDITE IMMOBILIARI SINCRONE TELEMATICHE", che disciplinano le modalità operative, procedurali e regolamentari della vendita. Tutti i soggetti interessati alla partecipazione sono tenuti a prenderne visione e ad attenersi scrupolosamente alle prescrizioni ivi contenute, dichiarando di accettarle integralmente e senza riserve.

AVVISO DI VENDITA

DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI VENDITE IMMOBILIARI SINCRONE TELEMATICHE

Le seguenti disposizioni si applicano a tutte le vendite sincrone telematiche ed integrano, pertanto, l'avviso di vendita del quale costituiscono parte integrante

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

L'offerta di acquisto telematica deve essere redatta tramite il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia, a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore della vendita telematica, inviando il file criptato in formato zip.p7m, contenente l'offerta integrale e gli allegati, generato al termine del processo di redazione dell'offerta tramite il modulo web "Offerta telematica" fornito dal Ministero della Giustizia, all'indirizzo di PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacerit.it e si intende **depositata** solo nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di PEC del Ministero della Giustizia

Il deposito deve avvenire entro le **ore 13.00** del giorno antecedente la data prevista per l'esame delle offerte, pertanto, entro tale data ed orario dovrà essere stata generata la ricevuta di avvenuta consegna dell'offerta telematica.

L'offerta, a pena d'inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente - ovvero utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità, rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati - e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5, D.M. n. 32/2015.

In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di *casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica* ai sensi dell'art. 12, comma 4, e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso, previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa, una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4, D.M. n. 32/2015)

Una volta trasmessa la busta digitale contenente l'offerta, non è più possibile modificare o cancellare il contenuto ovvero intervenire sulla documentazione allegata. L'offerta criptata, quindi segretata, sarà decriptata e resa leggibile al delegato non prima di 180 e non oltre 120 minuti prima dell'inizio dell'esame delle offerte.

L'offerente deve versare anticipatamente, a titolo di **cauzione**, una somma non inferiore al dieci per cento (10%) del prezzo offerto, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla Procedura Esecutiva Immobiliare, all'IBAN indicato nell'avviso di vendita, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto.

Il bonifico, con causale "*Proc. Esecutiva n. \$\$numero_ruolo\$\$ \$\$\$\$anno_ruolo\$\$\$ R.G.E., cauzione ed acconto spese*", dovrà essere effettuato con congruo anticipo, in modo che le somme versate siano disponibili il giorno precedente l'udienza di vendita telematica; qualora, invero, il giorno fissato per la vendita telematica non dovesse essere riscontrato l'importo versato sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile. Si raccomanda, pertanto, agli offerenti di effettuare il bonifico almeno cinque giorni prima della scadenza del termine previsto per il deposito delle offerte e comunque tenendo conto dei giorni che il proprio istituto di credito impiega per l'effettivo trasferimento delle somme sul conto corrente del beneficiario del bonifico. Nel caso di bonifico estero in modalità "OUR", lo stesso andrà inoltrato all'istituto con la clausola "senza spese per il beneficiario"; in difetto, le commissioni saranno automaticamente decurtate dall'importo versato da parte della banca ricevente: se la cauzione così decurtata non sarà congrua rispetto a quanto previsto nell'avviso, sarà motivo di esclusione dell'offerta.

In caso di mancata aggiudicazione, all'esito della gara tra plurimi offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito agli offerenti non aggiudicatari. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione.

Qualora l'offerta sia presentata per conto dell'offerente da un presentatore dell'offerta, quest'ultimo non potrà presentare, nell'ambito della medesima vendita, ulteriori offerte per altri soggetti, pena la automatica esclusione di tutte le offerte presentate dal medesimo.

Nei casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia, comunicati al gestore della vendita telematica dal responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 15,

primo comma, D.M. n. 32 del 2015, l'offerta sia formulata mediante invio a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo mail - PEC del professionista delegato.

Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati ai sensi dell'art. 15, primo comma, D.M. n. 32 del 2015, l'offerta si intende depositata nel momento in cui venga generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente e, in tale eventualità, previa documentazione a cura dell'offerente della tempestiva presentazione dell'offerta, il gestore della vendita è tenuto a permettere la partecipazione dell'offerente alle operazioni di vendita.

L'offerta dovrà contenere:

- a) il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta); qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 c. 2 del D.M. n. 32 del 26.2.2015. Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente - o, in alternativa, trasmessa tramite *posta elettronica certificata per la vendita telematica* - da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare; se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, l'offerta deve essere sottoscritta - o, in alternativa, trasmessa tramite *posta elettronica certificata per la vendita telematica* - dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) l'indicazione del referente della procedura/delegato alle operazioni di vendita;
- f) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- g) il prezzo offerto, che potrà essere inferiore del 25% rispetto al prezzo base;
- h) il termine di pagamento del saldo prezzo e degli oneri accessori che non potrà comunque essere superiore a centoventi giorni dalla data dell'aggiudicazione (sarà, invece, possibile l'indicazione di un termine inferiore; circostanza che verrà presa in considerazione dal delegato o dal giudice per l'individuazione della migliore offerta);
- i) l'importo versato a titolo di cauzione, in misura pari o superiore al 10 per cento del prezzo offerto, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto (è possibile il versamento di una cauzione più alta, circostanza che verrà valutata dal delegato o dal giudice per l'individuazione della migliore offerta);
- j) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione (quanto al numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione, sul campo CRO debbano essere inseriti solo i numeri da cui è composto il TRN, escludendo le lettere);
- k) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- l) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
- m) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste

All'offerta telematica dovranno essere allegati:

- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e, nel caso di soggetto straniero non comunitario, copia del permesso di soggiorno ovvero indicazione del Trattato internazionale tra lo Stato italiano e quello di appartenenza che legittimi l'acquisto di beni nel territorio italiano, cioè se sussista la c.d. "condizione di reciprocità" tra lo Stato di appartenenza e lo Stato italiano;
- la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura dell'importo della cauzione, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore") salva la facoltà di depositarla successivamente all'aggiudicazione, ma prima del versamento del saldo prezzo (unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario ex art.2, comma settimo, del D.M. 227/2015);

- se il soggetto offerente è coniugato, in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese), aggiornato all'attualità, da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di *casella di posta elettronica certificata*;
- se l'offerta è formulata da "procuratore legale" (non per persona da nominare) ex art. 571 c.p.c., copia anche per immagine della procura speciale per atto pubblico o scrittura privata autenticata, rilasciata al soggetto che effettua l'offerta (in mancanza l'aggiudicazione avverrà in proprio);
- copia, anche per immagine, della dichiarazione del coniuge autenticata da pubblico ufficiale di voler escludere il bene dalla comunione legale, in caso di acquisto del bene da parte dell'altro coniuge a titolo personale;
- la dichiarazione espressa di aver preso visione della perizia di stima e dei documenti di vendita pubblicati, effettuate in separato modulo.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA VENDITA

Il gestore della vendita telematica renderà visibili al referente della procedura le offerte telematiche decriptate pervenute dal Ministero, a partire dall'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita nell'avviso di vendita per la successiva apertura dal professionista delegato.

Gli offerenti partecipano alla vendita esclusivamente tramite l'area riservata del portale del gestore della vendita telematica (PGVT), accedendo alla stessa con le credenziali personali a loro trasmesse almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita alla casella di posta elettronica certificata ovvero alla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta.

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara sono effettuati tramite il PGVT.

Il ritardo sui tempi indicati per l'inizio delle operazioni di apertura delle buste telematiche non può costituire motivo di doglianza da parte degli offerenti.

In relazione al disposto di cui all'art. 20 DM 32/2015, laddove si prevede che alle operazioni di vendita senza incanto possano prendere parte con modalità telematiche "altri soggetti, se autorizzati dal Giudice o dal referente della procedura", i c.d. spettatori, il professionista delegato autorizzerà esclusivamente la partecipazione del debitore, dei creditori, degli eventuali comproprietari non eseguiti.

Il delegato redige il verbale utilizzando i dati riportati nel PGVT e immettendo, altresì, i dati di interesse riguardanti lo svolgimento delle operazioni di vendita.

In caso di presentazione di più offerte, il delegato invita gli offerenti alla gara sull'offerta più alta ed il bene è aggiudicato a chi, a seguito dei rilanci, avrà offerto il prezzo più alto, senza che nel tempo di **due minuti/centoventi secondi** vi siano stati ulteriori rilanci.

Se la gara non può aver luogo per mancanza di adesioni degli offerenti, il delegato dispone la vendita a favore del migliore offerente, salvo che il prezzo offerto sia inferiore al prezzo base indicato nell'avviso di vendita ed il creditore abbia offerto il pagamento del prezzo base chiedendo l'assegnazione dell'immobile.

In caso di aggiudicazione, l'offerente deve versare il saldo prezzo nel minor termine indicato nell'offerta o, in mancanza, nel termine di 120 giorni dall'aggiudicazione; nello stesso termine l'aggiudicatario dovrà provvedere al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene, nonché degli onorari spettanti al delegato per la predisposizione del decreto di trasferimento ed il compimento delle formalità accessorie e delle relative spese; somme che il professionista delegato comunicherà all'aggiudicatario entro 10 giorni dall'aggiudicazione; ai sensi dell'art. 1193 c.c. è stabilito che

qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo.

Nel termine fissato per il versamento del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale, prevista per le dichiarazioni false o mendaci, fornisce al professionista delegato le informazioni prescritte dall'articolo 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231.

Immediatamente dopo la gara le somme versate sul conto corrente dagli offerenti non aggiudicatari sono riaccreditate sul conto corrente del disponente.

Salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata è irrevocabile; pertanto, si potrà procedere all'aggiudicazione al miglior offerente anche qualora questi non partecipi il giorno fissato per la vendita; quindi, anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.

Se il prezzo non è depositato nel termine stabilito o, nello stesso termine per il saldo del prezzo, non venga resa la dichiarazione di cui all'art. 585, 4° comma, c.p.c. (c.d. antiriciclaggio), il giudice dell'esecuzione con decreto dichiara la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncia la perdita della cauzione a titolo di multa, mentre il professionista delegato fissa una nuova vendita, all'esito della quale, laddove il prezzo ricavato, unito alla cauzione confiscata, risulti inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 c.p.c. e 177 disp. att. c.p.c.

PAGAMENTO DEL BOLLO

L'offerta di acquisto è soggetta al pagamento del bollo (attualmente pari ad € 16,00) al cui acquisto gli offerenti dovranno provvedere, salvo esenzione ai sensi del DPR 447/2000.

Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, accedendo al Portale dei Servizi Telematici <http://pst.giustizia.it> all'interno dell'area pubblica "Servizi > Pagamenti online tramite PagoPA - utenti non registrati > Bollo su documento", seguendo le istruzioni indicate nel "vademecum operativo" presente sul portale. La ricevuta telematica in formato XML (file denominato "bollo") di avvenuto pagamento del bollo digitale dovrà essere inviata come ulteriore allegato tramite la stessa PEC con la quale viene inviato il file criptato in formato zip.p7m, contenente l'offerta integrale e gli allegati all'offerta, ricevuto al termine del processo di compilazione dell'offerta.

La conferma dell'offerta telematica genera il cd. "hash" (cioè, una stringa alfanumerica) per il pagamento del bollo digitale. Il mancato pagamento del bollo costituisce mera irregolarità fiscale e non comporta l'inefficacia delle offerte.

AVVERTENZE

L'offerta è inammissibile se perviene oltre il termine stabilito nell'ordinanza di delega; se è inferiore di oltre un quarto al prezzo stabilito nell'avviso di vendita; se l'offerente non presta la cauzione con le modalità stabilite nell'ordinanza di delega e/o in misura inferiore al decimo del prezzo da lui offerto.

MANUALI PER L'UTENTE

Dal Portale delle Vendite Pubbliche ministeriale, all'indirizzo <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it/pvp/it/faq.page> è possibile consultare e scaricare i manuali per gli utenti

- Manuale utente per l'invio dell'offerta
- Manuale utente per la richiesta di visita dell'immobile
- Manuale per il pagamento telematico

Catania, li 23/07/2025

Il Professionista Delegato

Avv. Andrea Battaglia

Andrea Battaglia